



Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

n. 34 del Reg. Data 27/05/2004 Prot. <u>10176</u> Del _____	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.
--	--

L'anno duemilaquattro, il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 9.55 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta urgente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) MOCHI GIUSEPPE	...1	15) PEDRETTI ANTONIO	...13
2) SCISCIONE UMBERTO	...2..	16) TOMBOLILLO ELIGIO	... 14..
3) NEGOSI GIAMPIERO	...3..	17) FRANZIA MASSIMO3...
4) SUBIACO LUIGI	.4	18) BILOTTA ERNESTO	...15.
5) MARSON ALESSANDRO	...5	19) MANTOVA MASSIMO V.4..
6) NOVELLI SANDRO M.	.6.	20) SPERLONGA PATRIZIA	...16...
7) EMILIOZZI ROMEO	.7.	21) FARRIS GIOVANNI	...17...
8) SCIROCCHI FILIBERTO	...8			
9) BELLI GIUSEPPE S.	...9			
10) RAMATI MAURIZIO1.			
11) FERRARESE GIOVANNI	10			
12) MALANDRUCCO ROBERTO	11			
13) VERDECCHIA PIETRO	12..			
14) LUPPI SILVIO2....			
			TOTALE	17	4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott. Mochi Giuseppe nella sua qualità di Sindaco
- Assiste il Segretario Generale Avv. Pasquale Russo
- Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Signori:

VISTA la proposta di Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi;

RILEVATO che la Commissione Consiliare "Statuto e Regolamenti", nella seduta del 18 marzo 2004, ha espresso parere favorevole alla presente bozza di Regolamento;

ATTESO che lo stesso Regolamento, con Avviso n. 335/2° Sett. del 18.03.2004, è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal giorno 18.03.2004 al giorno 17.04.2004, così come certificato dal segretario Generale, avv. Pasquale Russo;

RITENUTO di dover provvedere in conseguenza, approvando la proposta pubblicata all'Albo Pretorio e verso la quale non è pervenuta osservazione alcuna;

RECEPITO il parere espresso a norma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del 2° Settore "Servizi alla Persona", per quanto di competenza;

DELIBERA

1) APPROVARE il Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 il sottoscritto Responsabile del SETTORE "SERVIZI ALLA PERSONA", esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione sopra riportata

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
"Servizi alla Persona"
F.to Claudio Galeazzi

Li, 25.05.2004

Il Consigliere Belli relaziona sul punto illustrando la proposta di deliberazione.
Si procede a votazione articolo per articolo, per alzata di mano, come da verbale allegato.
Al termine il Sindaco mette a votazione il Regolamento proposto.

L'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti: 16

Consiglieri assenti: 5 (Ramati, Luppi, Francia, Mantova, Sperlonga)

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 5 (Subiaco, Pedretti, Tombolillo, Farris, Bilotta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione con allegato il Regolamento.

La seduta del Consiglio termina alle ore 13.30

PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- REGOLAMENTO PER L'USO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI -
SINDACO - Lo leggi te, Belli.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELLA DELIBERA SOPRA
INDICATA COME CONTENUTA IN ATTI)

SINDACO - Mettiamo in votazione l'Art. 1, chi è favorevole
alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (Silvestro - Peduzzi - Tombalasso)

SINDACO - Va bene.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELL'ART. 2 COME CONTENUTO
IN ATTI)

SINDACO - Mettiamo in votazione l'Art. 2, chi è favorevole
alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (idem super)

SINDACO - Va bene. Articolo 3.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELL'ART. 3 COME CONTENUTO
IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (idem super)

SINDACO - Articolo 4.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELL'ART. 4 COME CONTENUTO
IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (idem super)

SINDACO - Articolo 5.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELL'ART. 5 COME CONTENUTO
IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (idem super)

SINDACO - Articolo 6.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA` LETTURA DELL'ART. 6 COME CONTENUTO
IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE Favorevoli 11 Contro 3 (idem super)

SINDACO - Articolo 7.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 7 COME CONTENUTO IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

CONSIGLIERE - Io propongo un emendamento: la determinazione delle tariffe secondo me potrebbe essere un compito del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE BELLI - E' di Giunta.

VOTAZIONE *Favore 11 contro 3 (idem supra)*

SINDACO - Articolo 8.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 8 COME CONTENUTO IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE *Favore 11 contro 4 (Schiavo - Pedretti - Tombolillo - Ferris)*

SINDACO - Articolo 9.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 9 COME CONTENUTO IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE *Favore 11 contro 4 (idem supra)*

SINDACO - Articolo 10.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 10 COME CONTENUTO IN ATTI)

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE *Favore 11 contro 4 (idem supra)*

SINDACO - Articolo 11.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 11 COME CONTENUTO IN ATTI)

(INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PEDRETTI)

SINDACO - Noi abbiamo un problema, per esempio il palazzetto dello sport, il fatto che si usi 365 giorni l'anno, costantemente luce e gas grava abbastanza sull'intera Comunità. Allora va regolamentato. Tutto gratis non si può dare più! E' tutto bello, soltanto che grava con dei costi, noi vorremmo dare tutto a tutti, non fare pagare una lira di tasse, però non si può fare!

(IL CONSIGLIERE TOMBOLILLO INTERVIENE FUORI MICROFONO)

SINDACO - Il comunismo è fallito qualche anno fa e aveva questa stessa impostazione metodologica: tutto a tutti gratis, non si può fare, purtroppo.

(IL CONSIGLIERE BELLI CONTINUA NELLA LETTURA DELL'ART. 11 COME CONTENUTO IN ATTI)

CONSIGLIERE PEDRETTI - Una cosa: se tu dai in concessione a parecchie Associazioni un qualche cosa...

CONSIGLIERE BELLI - Ogni società deve dare, il suo responsabile...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Il responsabile di che?

SINDACO - Della Società, dell'Associazione, il Presidente!

CONSIGLIERE BELLI - Se al campo sportivo ci sono due società, una sarà Franco Pedretti, l'altro sarà Pinco Pallino.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Il responsabile di una qualsiasi società sotto il profilo giuridico è il Presidente.

CONSIGLIERE BELLI - E' la società che mi deve comunicare.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Qui si dice "Nominare un responsabile", qui si intende uno che allena, da come l'avete scritto voi.

CONSIGLIERE BELLI - Un responsabile della Società verso l'Ente.

SINDACO - Un referente con cui l'Amministrazione può interloquire, parlare.

CONSIGLIERE BELLI - Metto in votazione l'Art. 11.

SINDACO - Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE *Favorevoli 11 Contro 5 (Subvaco - Pedretti - Sambolillo - Farnis - Bibbona)*

SINDACO - Articolo 12.

(IL CONSIGLIERE BELLI DA' LETTURA DELL'ART. 12 COME CONTENUTO IN ATTI)

CONSIGLIERE BELLI - Se devo continuare a leggere ditemelo, senno'...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Io da parte mia devo fare due emendamenti e poi la questione può essere chiusa, se siamo d'accordo. Uno lo possiamo collocare, il primo all'Art. 12 o 13, dove c'è l'orario di utilizzo degli impianti e spiego. Il fatto che questi impianti, visto gli orari, le aperture e

quanto altro, ovviamente chi apre, chi chiude, cioè la gestione intesa di orari etc., ovviamente essendo immobile di proprietà del Comune, ovviamente ci deve essere un custode, come c'è dappertutto, nella scuola c'è il custode, c'è quello che apre, quello che chiude e quanto altro. Io faccio l'emendamento.

SINDACO - Scusa, quando abbiamo detto il responsabile, cioè io so che tu hai la gestione del campo etc., diventi tu responsabile. Poi io, Comune, te lo affido a te, poi è un problema tuo Società stabilire chi apre, chi chiude.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Io faccio questo emendamento, che la custodia degli immobili, perché la proprietà è comunale, quindi il Comune deve provvedere...

SINDACO - E' superfluo, nel momento in cui io dico a te, Società di calcio che ti do in gestione il campo sportivo...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Va bene, ma l'emendamento non lo volete fare? Poi lo voti contro....

SINDACO - No, scusami, è superato, cioè nel momento in cui io do a te, Società di calcio, l'impianto sportivo, non sta a me poi dire chi deve aprire, chi deve chiudere, è un problema tuo.

CONSIGLIERE PEDRETTI - No, non è così, a Latina ad esempio la Società sportiva che ha Sciarretta, perché lui è la figura giuridica, mica si preoccupa lui di chiudere i cancelli o di aprirli!

SINDACO - Ma non è un problema mio.

CONSIGLIERE BELLI - Sarà la Società sportiva che pagherà...

CONSIGLIERE PEDRETTI - La Società sportiva non provvede a quelle cose, Belli!

CONSIGLIERE BELLI - Ma è la Società sportiva che dovrà nominare un custode.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Va nominato dal Comune, come a Terracina, come a Sabaudia.

CONSIGLIERE MARSON - Io propongo di andare avanti con il Regolamento, in qualità di Presidente della Commissione Statuti e Regolamenti ti dico una cosa in più: è stato

portato in Commissione, erano presenti anche i membri dell'opposizione che hanno dato il loro parere favorevole a questo Regolamento, per cui andiamo avanti con i lavori, leggiamo articolo per articolo.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Va bene, ma l'emendamento io posso comunque farlo.

SEGRETARIO - Scusate, il Consigliere Pedretti ha fatto un emendamento con il quale dice: indipendentemente da quello che stabilisce, lo scopo dell'emendamento sarebbe quello di, ancorché l'impianto sia dato in concessione d'uso, però il Comune si deve accollare...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Ma soprattutto per garantire che l'impianto venga mantenuto..., Marson, noi abbiamo fatto, per chiarire meglio al Sindaco, il palazzetto ed anche il campo dove spendiamo soldi, se lo diamo così e l'allenatore alla fine dell'allenamento deve chiudere, chissà se chiude etc., che controllo c'è sull'impianto?

SINDACO - Ce lo metti tu il custode, io lo do a te, tu Società, è un problema tuo.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Ma se l'immobile, scusa, domanda: il palazzetto non ce l'ha nessuno, perché nessuno fa l'attività, che facciamo noi come Comune? Lo lasciamo abbandonato?

SINDACO - Ma è un altro discorso quello che stai dicendo tu. Va bene, votiamo un attimo questo emendamento. Si vota l'emendamento Pedretti, l'emendamento che dice "Ancorché sia dato in gestione, bisogna stabilire un custode, a carico del Comune". Chi è favorevole all'emendamento Pedretti.

VOTAZIONE *Favore U (Pedretti, Sbrana - Fava - Tombelli) Contro 11*

SINDACO - Emendamento bocciato.

CONSIGLIERE PEDRETTI - Ce ne ho un altro. All'Art. 28 dove c'è l'uso gratuito degli impianti, da dove dice "L'uso degli impianti sportivi è altresì concesso a titolo gratuito alle scuole per attività relative a giochi studenteschi, e alle associazioni che svolgono la loro attività senza fini di lucro", a quelle associazioni riconosciute.

SINDACO - Però questo è strettamente legato...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Associazioni sportive riconosciute da organi federali.

SINDACO - Questo è legato al fatto che se io ti do in gestione a te il campo sportivo e viene un'altra squadra che vuole giocare una partita, un torneo, poi è chiaro che sei tu che regolamenti la cosa. Siccome non esistono impianti sportivi liberi...

CONSIGLIERE PEDRETTI - Stiamo parlando dell'Art. 28, Sindaco, tu questo l'hai detto prima nelle convenzioni, ci sono delle convenzioni che il Comune può fare con le associazioni, quindi quello è un altro discorso. Limitiamoci a questo. Segretario, se mi scrive quello che ha scritto, così lo poniamo a votazione e abbiamo finito.

SEGRETARIO - Art. 28, dopo la parola "Studenteschi" si aggiunge "ed associazioni sportive riconosciute dagli organi federali senza fini di lucro".

SINDACO - Chi è favorevole a questo emendamento.

VOTAZIONE Favorevoli 4 (ved supra) 6/11

SINDACO - Per dichiarazione di voto, perché adesso va votato nella sua interezza.

CONSIGLIERE TOMBOLILLO - Noi siamo contrari a questo Regolamento, Sindaco, perché è stato articolato in modo poco chiaro ma soprattutto quello che ci preoccupa è il pressappochismo dell'Amministrazione comunale; questa mattina abbiamo avuto la prova lampante su Regolamenti altamente importanti, Regolamenti che vanno a mettere le mani nelle tasche dei cittadini, l'Amministrazione comunale ha dovuto fare retromarcia, ritirare alcuni importanti Regolamenti, tre addirittura. Questo, Sindaco, non fa onore all'Amministrazione ma a noi dell'Amministrazione e Consiglieri di buon senso ci fa preoccupare per il futuro di questa città. Per cui votiamo contro questo Regolamento perché sicuramente nella parte esplicativa che è di competenza della Giunta, la parte in cui si andrà a mettere mano nelle tasche dei cittadini per i loro figli che fanno queste attività, sicuramente ne vedremo del belle. Per cui il

nostro voto è no perché andremmo ad approvare una scatola vuota che poi sarà riempita dalla Giunta a danno dei cittadini o a danno di tutti quei giovani di Pontinia che sono così bravi nel fare lo sport. Faccio un plauso alla squadra di pallamano di questa città che ha raggiunto ancora una volta risultati ragguardevoli in campo nazionale, tanto che hanno vinto il campionato italiano, sia gli under 16, sia l'altra squadre giovanile. Per cui io vorrei che questa attività non venisse colpita, non venisse penalizzata dall'Amministrazione comunale. Per cui il nostro voto sarà contro perché si va a stravolgere con questo Regolamento, si stravolgerà con la parte esecutiva della Giunta quello che è lo sport e l'attività socio ricreativa di Pontinia.

CONSIGLIERE BELLI - Sindaco vorrei solo aggiungere una cosa.

SINDACO - Per dichiarazione di voto quindi?

CONSIGLIERE BELLI - Sì, sì. Come delegato allo sport, è mia intenzione dare una mano in più a queste società sportive, ma bisogna regolamentare tutte le attività sportive e non distruggere le attività sportive.

SINDACO - Grazie. Chi è favorevole al Regolamento alzi la mano.

VOTAZIONE

Favore 11 Contro 5 (Peduto - Debrais - Tamborello - Fava) Brubice

CONSIGLIERE - Sindaco, vorrei fare una proposta: visto l'andamento del Consiglio comunale, ma questo penso che va a favore sia dell'opposizione che della maggioranza, la mia proposta è quella di revocare il Regolamento che stabilisce le regole per la gestione del Consiglio comunale, di elaborarne insieme un altro e di porlo al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

SINDACO - Va bene, grazie.

Si da atto che il Consiglio Sportivo Nazionale è nella sede delle votazioni ed è presente ed alle votazioni finali.





COMUNE DI PONTINIA

ASSESSORATO ALLO SPORT

Settore 2° - Servizi alla Persona

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE *C*

n. 36 del 27.5.06

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Avv. Pasquale Russo*)

REGOLAMENTO

PER L'USO E LA GESTIONE

DEGLI

IMPIANTI SPORTIVI

- TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI
- TITOLO II - CRITERI GENERALI PER USO IMPIANTI SPORTIVI
- TITOLO III - CRITERI GENERALI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
- TITOLO IV - TARIFFE
- TITOLO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Morosa Armando
Morosa Roberto
Petriz Luigi
Luigi Rillo

[Signature]

TITOLO I

Disposizioni generali

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende:

- per "impianto sportivo", il luogo opportunamente attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- per "attività sportiva", la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- per "forme di utilizzo e gestione", le modalità con le quali l'Amministrazione Comunale concede l'utilizzo di un impianto o ne concede la gestione a terzi;
- per "concessione in uso", il provvedimento con il quale l'Amministrazione Comunale autorizza l'uso dell'impianto per lo svolgimento delle attività nello stesso previsto;
- per "corrispettivo", l'importo che l'Amministrazione Comunale corrisponde al concessionario o al gestore dell'impianto;
- per "tariffa", la somma che l'utente deve versare all'Amministrazione Comunale o al Concessionario per l'utilizzo dell'impianto;
- per "impianto a rilevanza imprenditoriale", quello in grado di produrre utili per la gestione nonché proventi per l'Amministrazione Comunale

ART. 2 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale e degli impianti sportivi acquisiti in uso da altri Enti (Enti Locali, Enti Pubblici, Istituti Scolastici etc.) o da terzi.

Gli impianti di cui sopra sono destinati a uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport.

L'uso degli impianti sportivi di cui sopra è diretto a soddisfare gli interessi generali della comunità.

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi si distinguono in impianti di rilevanza cittadina e impianti minori.

Sono impianti comunali di rilevanza cittadina quelli che per destinazione d'uso prevalente, per ampiezza dell'utenza servita, per le attività particolari che vi si svolgono o per il fatto di essere l'unico impianto compatibile con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, possono ospitare gare a livello nazionale e internazionale, assolvendo funzioni di interesse generale della città.

Gli impianti sportivi di rilevanza cittadina sono individuabili inoltre in quanto strutture che per le loro dimensioni e complessità tecnologica richiedono una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico.

Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati quali impianti comunali di rilevanza cittadina i seguenti impianti:

- Stadio Comunale;
- Palazzetto dello Sport;
- Struttura tensostatica in Viale Europa

Tutti gli altri impianti sono individuati come impianti minori, compresi quelli annessi agli Istituti Scolastici.

ART. 4 - DEFINIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Gli impianti sportivi comunali sono destinati a favorire la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.

Per questo il Comune li mette a disposizione degli organismi e delle scuole che svolgono attività sportive definite di interesse pubblico.

A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:

- la attività formativa per preadolescenti e adolescenti;
- la attività sportiva per le scuole;
- la attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
- la attività motoria in favore dei disabili e degli anziani;
- la attività ricreativa e sociale per la cittadinanza.

ART. 5 - QUADRO DELLE COMPETENZE

Sono competenti in materia di impianti sportivi, ciascuno per la parte indicata nei successivi articoli, i seguenti organi:

- il Consiglio Comunale;

- la Giunta Municipale;
- la Consulta dello Sport;
- i Dirigenti.

ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spettano al Consiglio Comunale poteri di indirizzo, programmazione e controllo quali:

- l'individuazione degli indirizzi generali per lo sviluppo della rete degli impianti sportivi cittadini al fine di razionalizzare il loro utilizzo e permettere una ottimale programmazione delle attività sportive;
- l'individuazione degli impianti sportivi di rilevanza cittadina di nuova costruzione o acquisizione.

ART. 7 - COMPETENZE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Spetta alla Giunta Municipale:

- l'approvazione degli schemi generali di convenzione che contengono le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi, sia minori che di rilevanza cittadina;
- la determinazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti;
- l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- individuare gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra il Comune e gli organismi che svolgono attività sportive in ordine:
 - alla concessione in uso degli impianti sportivi, mediante la scelta dei criteri da applicare per la assegnazione degli spazi, nel rispetto delle priorità indicate nel presente Regolamento;
 - alla concessione in gestione degli impianti stessi mediante atti di indirizzo con cui siano individuati i criteri per la scelta del concessionario, sulla base delle priorità indicate nel presente Regolamento.

ART. 8 - COMPETENZE DELLA CONSULTA DELLO SPORT

La Consulta dello Sport è organo consultivo, che contribuisce alla determinazione della politica sportiva e nelle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri, con le modalità previste nel Regolamento della Consulta stessa.

ART. 9 - COMPETENZE DEI DIRIGENTI

Spetta ai Dirigenti:

- provvedere alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi, in relazione alla attività scolastica, per le attività di base e per gli allenamenti a supporto della attività agonistica, secondo le modalità stabilite dai successivi art. 10 e 11 e nel rispetto dei criteri generali indicati dalla Giunta Municipale;
- rilasciare concessioni in uso degli impianti sportivi;
- stipulare le convenzioni con i gestori o concessionari degli impianti sportivi, in caso di gestione indiretta;
- esercitare ogni altro compito gestionale relativo alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Municipale.

TITOLO II

Criteri Generali per l'Uso degli Impianti Sportivi

ART. 10 - CONCESSIONE IN USO

Gli impianti sportivi sono concessi in uso a società sportive, associazioni, enti di promozione sportiva e, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati nazionali e/o minori, di gare e manifestazioni, per gli allenamenti e per l'utilizzo del tempo libero, nei limiti delle disponibilità.

Gli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici sono concessi in uso alle suddette società o privati solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo.

L'uso degli impianti sportivi comunali ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale.

La concessione in uso dell'impianto dà diritto a esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nella concessione stessa.

ART. 11 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare all'inizio di ogni anno sportivo, domanda in carta semplice all'Amministrazione Comunale, specificando quali impianti intendano utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, indicando il nominativo del responsabile della attività da svolgere negli impianti richiesti.

Ai fini della assegnazione degli impianti saranno tenute in considerazione le seguenti priorità:

- società con maggior numero di iscritti, con tesseramento annuale, nei settori giovanili ;
- organizzazione, ovvero partecipazione a manifestazioni sportive di interesse internazionale o nazionale, riservate ad atleti nei settori giovanili ;
- società che abbiano nel proprio staff tecnico almeno un tesserato in possesso dei requisiti di preparatore atletico riconosciuto a coloro che siano in possesso del diploma di laurea in scienze motorie o titolo equipollente,
- società che abbiano al loro interno sezioni associate alla federazione sport per disabili.

L'utilizzo di palestre scolastiche in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola cui fanno capo.

Per questo motivo i Consigli di Istituto, in ottemperanza della normativa vigente ed al fine di favorire al massimo l'impiego delle palestre scolastiche da parte della comunità, inviano all'Amministrazione Comunale il prospetto di utilizzo da parte della scuola delle rispettive palestre all'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non oltre il 31 ottobre.

In attesa dei nuovi prospetti e quindi della assegnazione definitiva delle palestre, saranno rilasciate autorizzazioni provvisorie agli utenti degli impianti sulla base degli orari utilizzati nell'anno precedente.

Il Dirigente competente, sulla base di tutte le richieste pervenute e in base alle disponibilità degli impianti, acquisito il parere favorevole del competente Consiglio di Istituto, nel caso di palestre scolastiche, e nel rispetto dei criteri di cui al presente Regolamento, redige un piano di utilizzo degli impianti, rilasciando le relative autorizzazioni.

Le richieste di utilizzo impianti sportivi pervenute successivamente alla assegnazione annuale di cui sopra saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

L'assegnazione delle palestre e dei campi sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società praticanti attività federale che di quelle non federali.

In caso di concomitanza di più gare nella stesso orario e nello stesso impianto, hanno precedenza le società che svolgono attività federale, nel rispetto delle norme stabilite dalle stesse federazioni sportive e secondo le priorità considerate nell'art. 11.

Le gare hanno precedenza di norma sugli allenamenti.

ART. 12 - MODALITA' DI UTILIZZO

Gli orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, una volta concessi, devono essere tassativamente rispettati, ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate.

L'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori e tecnici, oltre ai funzionari del Comune e della Scuola (in caso di palestre scolastiche) per i controlli che ritengano di effettuare.

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti sportivi a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.

Gli utenti rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando l'Amministrazione Comunale e quella scolastica (in caso di palestre scolastiche) da qualsiasi responsabilità.

In caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, l'utente è tenuto a rifondere tali danni all'Amministrazione Comunale.

A tal fine gli utenti sono tenuti ad essere in possesso di adeguata polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Un responsabile, nominato dall'utente, deve sempre essere presente nell'impianto durante l'orario assegnato e deve segnalare al custode la eventuale presenza di estranei negli spazi destinati alla attività sportiva.

L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti.

Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:

- sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata della concessione;
- usare calzature non adeguate e/o sporche all'interno delle palestre, del Palazzetto dello Sport e della Struttura tensostatica;
- utilizzare spazi non destinati specificamente al pubblico da parte di genitori e accompagnatori;
- detenere le chiavi di accesso dell'impianto;
- depositare materiale societario o privato negli spogliatoi o in altri locali senza una specifica autorizzazione scritta;
- utilizzare l'impianto fuori dagli orari autorizzati;
- svolgere attività diverse da quelle autorizzate.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale determinare annualmente una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili destinata all'uso da parte di organizzazioni spontanee di cittadini, individuando altresì gli impianti, le ore e i giorni a ciò destinati.

ART. 13 - ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI

Gli impianti sportivi, di norma, restano aperti per allenamenti ed attività sportive da lunedì al venerdì.

Il sabato, la domenica e i giorni festivi di norma restano aperti solo per lo svolgimento delle gare di campionato o di specifiche manifestazioni.

Gli orari dettagliati dei singoli impianti sono specificati nelle relative convenzioni stipulate con i concessionari e devono essere esposti in modo visibile all'esterno dell'impianto stesso.

L'utilizzo dello stesso impianto sportivo da parte di più utenti di diverse discipline sportive comporta il rispetto reciproco delle regole sull'utilizzo dell'impianto.

Il mancato rispetto di dette norme comporta la revoca la concessione in uso all'utente inadempiente.

ART. 14 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI

La concessione in uso di ciascun impianto agli utenti che ne fanno richiesta è di norma corrispondente all'anno sportivo, ma può essere rilasciata anche per periodi più brevi.

L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato dall'utente fino a comunicazione di rinuncia.

ART. 15 - RINUNCIA

La comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.

In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle società sportive con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

ART. 16 - SOSPENSIONE

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dall'Amministrazione Comunale e/o dall'Istituto scolastico cui fa capo l'impianto, per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, Giochi Sportivi Studenteschi, congressi, manifestazioni extrasportive di rilievo etc. quando il Comune non disponga di altri spazi) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti, qualora non sia stato possibile individuare un impianto sostitutivo.

Nei casi sopradescritti l'Amministrazione Comunale o l'Istituto Scolastico interessati provvedono con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti.

La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio competente.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari d'uso, né dal Comune.

ART. 17 - REVOCA

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni, contenute nel presente Regolamento, e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art.11, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale, il Dirigente ha facoltà di revocare la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo.

Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

ART. 18 - CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE

Gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive: concerti, riunioni, congressi etc., compatibilmente con l'attività sportiva programmata.

Le tariffe per l'utilizzo per manifestazioni extrasportive sono stabilite con atto della Giunta Comunale.

ART. 19 - AGIBILITA' IMPIANTI

L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che extrasportive, è concesso secondo la agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di Vigilanza sul pubblico Spettacolo.

Pertanto, coloro che hanno richiesto e ottenuto la concessione dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dalle autorità competenti.

TITOLO III

Criteria Generali per Gestione Impianti Sportivi

ART. 20 - MODALITA' DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi comunali possono essere gestiti in una delle forme previste dal T.U.E.L. approvato con Decreto legislativo n. 267/2000.

Ai fini della gestione indiretta, gli impianti si suddividono in impianti senza rilevanza imprenditoriale e impianti con rilevanza imprenditoriale.

ART. 21 - GESTIONE INDIRETTA DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE

La gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale (nel quale gruppo rientrano gli impianti sportivi minori) può essere concessa a Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Enti non Commerciali e Associazioni Sportive senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.

Il Comune verifica che lo statuto o l'atto costitutivo del concessionario contengano le seguenti previsioni:

- assenza di finalità di lucro;
- democraticità della struttura,
- elettività e gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti,
- obbligo di redazione del bilancio o rendiconto economico- finanziario.

La Giunta Comunale definisce con proprio atto:

- i criteri con cui assegnare le concessioni, tenendo conto delle seguenti priorità:
 - società che svolgono attività per disabili ;
 - società che svolgono attività giovanile;
 - società che hanno sede ed operatività nel territorio in cui è ubicato l'impianto sportivo.
- la individuazione e suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e il concessionario, con particolare riguardo alla suddivisione dei compiti di manutenzione ordinaria (a carico del gestore) e straordinaria (a carico del Comune);
- la durata della concessione. La durata della concessione è di norma triennale e rinnovabile annualmente con atto motivato fino a un massimo di anni 2, previa verifica della convenienza e del pubblico interesse.

La buona gestione e conduzione dell'impianto dato in concessione è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della medesima.

ART. 22 - GESTIONE INDIRETTA DI IMPIANTI DI RILEVANZA IMPRENDITORIALE

La concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi di rilevanza imprenditoriale (nel quale gruppo sono compresi gli impianti di rilevanza cittadina), viene lasciata nel rispetto della procedura di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

La concessione di cui sopra dovrà comunque prevedere:

- clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
- pagamento di un canone al Comune da parte del Concessionario;
- riserva per attività sportive e sociali promosse dalla Amministrazione;
- pagamento da parte del concessionario di tutte le utenze e dei consumi;
- manutenzione ordinaria dell'impianto a carico del concessionario.

Con proprio atto la Giunta definirà inoltre:

- la individuazione e suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e concessionario;
- la durata della concessione, che verrà indicata nel bando.

Nello stesso atto potranno essere predeterminate specifiche condizioni o clausole particolari da inserire nella convenzione, quali, ad esempio, la facoltà per il concessionario di organizzare attività senza vincoli tariffari nei limiti previsti dalla concessione, la possibilità di gestione della pubblicità fissa e mobile all'interno dell'impianto concesso, la concessione di servizio bar/ristoro, di eventuali giochi e altra attività commerciale.

ART. 23 - CONTABILITA' E RENDICONTO

Per tutti gli impianti sportivi in concessione, i gestori dovranno presentare rendiconto annuale delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto (attività istituzionale).

La contabilità relativa all'attività commerciale va separata da quella istituzionale e presentata con nota integrativa dal concessionario.

Con cadenza annuale il concessionario dovrà altresì presentare un prospetto dei lavori di manutenzione programmata effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nell'esercizio successivo.

ART. 24 - REVOCA CONCESSIONE

Le concessioni in gestione degli impianti sportivi di cui agli art. 21 e 22 sono revocate dall'Amministrazione Comunale quando:

- la manutenzione ordinaria e gli interventi di mantenimento in sicurezza non siano effettuati secondo le clausole previste nelle specifiche convenzioni;
- la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sia tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- i pagamenti delle utenze sia effettuato dal gestore con un ritardo superiore a tre mesi.

ART. 25 - CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE, ANCHE IN AMPLIAMENTO, E PER LA GESTIONE

Le modalità per la concessione a terzi della costruzione anche in ampliamento e della gestione degli impianti sportivi vengono disciplinate dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

La durata della convenzione può essere prorogata per tempi più lunghi a fronte di investimenti da parte della società sportiva che gestisce l'impianto, per investimenti strutturali che prevedano la stipula di mutui, ovviamente approvati dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO IV

Tariffe

ART. 26 - DETERMINAZIONE TARIFFE.

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie (ad es. per gli allenamenti);
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare);
- a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti (ad es. per manifestazioni o gare con pubblico pagante).

Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo ed in particolare saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

ART. 27- MODALITA' DI PAGAMENTO.

L'uso degli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Il mancato pagamento delle tariffe suddette è causa di revoca immediata della concessione in uso. Per gli impianti sportivi dati in concessione a terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario; negli altri casi al Comune.

Dell'avvenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura da parte del Comune e fattura o ricevuta dalle società che gestiscono gli impianti e ne incassano le relative entrate.

Gli utenti in orario extrascolastico delle palestre comunali pagano al Comune di Pontinia la tariffa stabilita.

Nel caso di esazione delle tariffe a percentuale sugli incassi, le società, gli enti o le persone che effettuano manifestazioni con ingresso a pagamento devono produrre in visione al termine di ogni mese le registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli, sulle base delle quali vengono effettuati i conteggi delle somme dovute per l'uso degli impianti.

Nel caso di esazione a percentuale sugli incassi di singole manifestazioni non a carattere sportivo (concerti, feste di fine anno etc.), la percentuale sarà calcolata sull'incasso desunto dalle registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli.

La concessione dell'impianto per manifestazioni non sportive viene rilasciata subordinatamente al pagamento di una apposita cauzione da parte dei richiedenti.

Le società che non ottemperino gli obblighi stabiliti per il presente articolo sono escluse dall'uso degli impianti, salva ogni azione per il recupero delle somme dovute.

A garanzia dei pagamenti il concessionario - o il Comune se l'impianto è gestito direttamente - può chiedere il pagamento di polizza fidejussoria o cauzione .

In ogni impianto sportivo deve essere affissa in luogo accessibile e ben visibile agli utenti una tabella indicante le tariffe vigenti.

ART.28 - USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI

L'uso degli impianti comunali è concesso a titolo gratuito alle scuole elementari e medie che ne facciano richiesta, limitatamente al periodo scolastico e agli orari scolastici, compresa l'attività pomeridiana .

L'uso degli impianti sportivi e altresì concesso a titolo gratuito alle scuole per attività relative ai Giochi studenteschi.

Per quanto riguarda specifiche esenzioni o vantaggi economici per l'uso di impianti sportivi si rimanda al vigente Regolamento per concessione di benefici economici.

TITOLO V

Disposizioni Transitorie e Finali

ART. 29 - RINVII

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia :

- al T.U.E.L. approvato con D.L.gs. n.267 del 18/08/2000 per le forme di gestione degli impianti sportivi;
- alla Legge 517/77 e 23/96 per l'acquisizione degli impianti sportivi degli istituti scolastici;
- alla Legge 23/96 per la programmazione delle attività sportive in orario extrascolastico;
- alla vigente normativa in materia concessioni e appalti per le forme di gestione in concessione;
- alla Legge n. 91/81 per la individuazione degli elementi di riferimento riguardanti i soggetti che svolgono attività sportive;
- alle disposizioni delle singole federazioni sportive e del Coni per la individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive regolamentate;
- alla normativa generale e specifica inerente gli enti di promozione sportiva per la individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva;
- alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente per i profili contabili e fiscali per quanto non specificamente disciplinato dal presente regolamento.

ART. 30 - NORME TRANSITORIE

Le disposizioni del presente Regolamento inerenti la gestione degli impianti si applicano a partire dalla prima stagione sportiva successiva all'entrata in vigore delle norme regolamentari.

E' facoltà del concessionario chiederne la revoca al fine di stipulare contestualmente una nuova convenzione coerente con le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione.

All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

La seduta è: pubblica

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe Mochi

F.to Avv. Pasquale Russo

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 13 GIU. 2004 al 28 GIU. 2004; (Prot. n. 21 del registro delle Pubblicazioni).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Pasquale Russo

E' divenuta esecutiva il giorno 13 LUG 2004 decorsi ¹⁵~~10~~ giorni dalla ^{Ri} pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. n. ~~267/2000~~); EX ART. 3 DELLO STATUTO

e' divenuta esecutiva il _____ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Comunale, li 15 LUG. 2004



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pasquale Russo

E' copia conforme all'originale

dalla Residenza Comunale, li 13 GIU. 2004



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pasquale Russo

